



# Capitale della cultura Bergamo cala il poker

Quattro tracce per il predossier  
Dalla memoria al paesaggio  
dalla razionalità alla creatività

**DINO NIKPALJ**

**Habemus predossier.** Il documento preliminare della candidatura di Bergamo a Capitale europea della cultura è stato presentato mercoledì alla Giunta dall'assessore Claudia Sartirani. Verrà distribuito anche a tutti i consiglieri comunali. Trattasi di 181 pagine con una possibile ipotesi di lavoro: «Cantiere di futuro, cantiere di Europa».

«Su questo documento chiediamo alle istituzioni e alle diverse realtà del territorio di concordare un progetto: le idee devono venire fuori da qui», spiega l'assessore. Con qualche punto fermo e qualche risposta urgente: «Vogliamo cogliere l'opportunità di questa candidatura o no? È una sfida da affrontare convintamente e non a cuor leggero: non si può fare un po' sì e un po' no».

## Bergamo outsider

Il documento è «basato sulle risultanze dei workshop della candidatura tenuti dall'assessore Claudia Sartirani e da Riccardo Bertollini (l'ormai ex project manager ndr) e su altra documentazione istituzionale. Il gruppo di lavoro che ha collaborato alla sua realizzazione è stato diretto da Roberta Garibaldi e Luigi Giuliano Caccarelli», si legge.

Un atto preliminare al dossier vero e proprio (che sarà approntato sulla base del bando atteso per fine anno) che si sviluppa secondo tre assi: «Significato, caratteristiche, obiettivi, effetti del

bando e best pratics; breve analisi del contesto locale e delle motivazioni preliminari alla candidatura; presentazione degli assi di sviluppo del progetto per il contesto locale».

Si va dalle ricchezze artistiche alle glorie sportive, passando per i capitani d'industria, le eccellenze imprenditoriali, i teatri e i musei, la qualità della vita e la cultura. Con qualche spunto interessante in una corsa dove la città si definisce l'outsider: «Infaticabile cantiere di futuro, globale: da secoli si muove sulle vie commerciali ed artistiche d'Europa». Bergamo che «usa la crisi economica per crescere, mutare pelle, come una delle tante sfide che nei secoli ha affrontato e vinto».



Claudia Sartirani

*Presentato in Giunta, sarà dato ai consiglieri comunali*

## Le quattro «torri»

Il capitolo centrale è il quarto, dove dai cantieri (materiali ed immateriali) si passa ai concetti portanti di quella che rimane una proposta di lavoro, esemplificati in quattro «torri», essendo queste «insieme alle Mura, parte degli edifici simbolo dello skyline della città». Si tratta delle torri della memoria e delle identità, della razionalità, della creatività e del belvedere.

Tracce di lavoro che muovono dalle vicissitudini storiche, passando per la fantasia, l'estro, l'arte, il paesaggio e il piacere del bello, fino a quella razionalità «complemento della fantasia creativa, uno dei due classici punti di vista con cui Bergamo guarda il mondo».

## In Consiglio giovedì 5 luglio

Il predossier contiene una serie di approfondimenti su esperienze di precedenti Capitali, sulla situazione ricettivo-turistica di Bergamo, sull'iter di candidatura, le ricadute in caso di successo e sbircia pure in casa altrui, per fare il punto delle rivali verso il 2019. Ma il punto centrale è l'idea forte, quella che «dobbiamo pensare insieme sulla scorta di questo lavoro e dei contributi che verranno» spiega la Sartirani.

«Il dossier sarà elaborato in seguito: tutta la città sarà coinvolta in un open call d'idee, saranno presi in considerazione suggerimenti e indicazioni raccolte mediante la consultazione delle componenti rappresentative delle istanze culturali e socio economiche del territorio, nonché i dati sulle disponibilità economico-finanziarie che potranno determinare la scelta di alcuni progetti rispetto ad altri», si legge. «Sarà redatto in modo totalmente trasversale alle parti politiche, richiedendo l'apporto di maggioranze ed opposizioni». Primo banco di prova, giovedì 5 luglio al Consiglio comunale straordinario sul tema, richiesto dalle opposizioni. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA